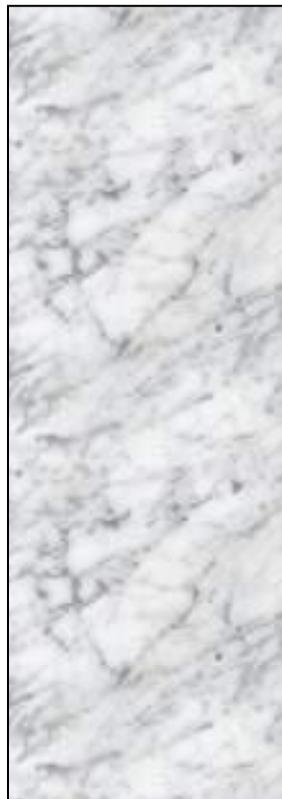


PROGRAMMAZIONE PASTORALE

Anno 2015-2016



PARROCCHIA DI MARIA SS.ASSUNTA
Basilica Cattedrale
NARDO'

L'AMORE DI DIO CI SORPRENDE

Nonostante le lentezze accumulate nell'attuazione del progetto di comunità ecclesiale, che insieme abbiamo strutturato nel Convegno parrocchiale degli operatori di pastorale tenuto nel 2011, e di cui lo scorso anno abbiamo preso contezza, il Signore ci sorprende sempre con le meraviglie del suo amore, segno evidente che è Lui che costruisce la Chiesa in mezzo a noi e ci fa diventare Chiesa.

A fronte del poco che noi riusciamo a fare nella costruzione del Regno di Dio nel mondo, la Provvidenza ci corre avanti e ci dà la gioia di sperimentare cose nuove e inimmaginabili.

Chi avrebbe mai pensato che i servizi nell'ambito della carità, avviati molto timidamente e con mezzi del tutto inadeguati rispetto ai risultati, sarebbero cresciuti in modo tale da giungere a livelli che altri sanamente ci invidiano? Senza dimenticare la ricaduta pastorale sul piano dello sviluppo della solidarietà sociale e del senso della carità cristiana, che nonostante fosse nei propositi ha dato frutti superiori alle migliori aspettative. Osserviamo con stupore e con gioia come la mensa della comunità sia diventata una realtà non della nostra sola parrocchia, ma dell'intera città.

Chi avrebbe mai pensato che sarebbe stato sufficiente provare a schiudere le porte della nostra Comunità al mondo, per vedere nascere imprevedibili relazioni con le Chiese lontane, come quelle dell'Africa, in cui ciò che stiamo ricevendo è assai di più di quanto siamo capaci di donare? E' vero che i poveri sono la grande risorsa che può farci uscire fuori dall'immobilismo, tipico delle società del benessere, e farci crescere.

Di tutto questo dobbiamo rendere incessantemente grazie a Dio, vivendo come un impagabile e immeritato privilegio l'essere fatti oggetto di tanta grazia, nonostante la nostra pochezza e le nostre resistenze. Vogliamo che questo senso della gratitudine attraversi e riempia tutte le espressioni della nostra vita parrocchiale.

L'AMORE DI CRISTO CI FA URGENZA

Il nostro rendimento di grazie non può esaurirsi nei sentimenti, nelle parole, nei gesti religiosi. Abbiamo la responsabilità di corrispondere all'amore che ci è donato, trafficandolo senza tentennamenti e senza mezze misure. Gesù è la sorgente e il modello della nostra risposta all'amore del Padre. In Lui noi siamo radicati fin dal battesimo: è Lui la forma della vita nuova che dobbiamo testimoniare. Ancora una volta, abbiamo bisogno di recuperare la consapevolezza che siamo cristiani non per scelta ma per grazia, e quindi ritrovare il senso del nostro essere battezzati.

Da questo discende che dobbiamo farci più attenti e docili alle mozioni dello Spirito, vivendo appieno l'ansia dell'attesa operosa del compimento del Regno di Dio nel mondo. Guai a noi se diventiamo un freno alla vita nuova nello Spirito e ancor più se rappresentiamo una controtestimonianza per il Nome del Signore Gesù, impresso indelebilmente nei nostri cuori!

ORA E' IL TEMPO FAVOREVOLE

Il Giubileo della Misericordia, indetto da papa Francesco, ci sollecita a rispecchiarci nel volto di Dio, Padre misericordioso, di cui siamo figli e a intraprendere vie di misericordia dentro la nostra Comunità e nelle nostre relazioni con il mondo e con ogni uomo che incrociamo sul nostro cammino. E' un'autentica conversione che ci è domandata: non possiamo accontentarci di ottenere le indulgenze, ma dobbiamo disporci a fare personalmente l'esperienza della misericordia di Dio, per acquistare un cuore misericordioso capace di rigenerare non solo la nostra vita, ma anche la vita del mondo.

La misericordia infatti non consiste in un mero senso di pietà e di benevolenza, ma è far sì che il nostro cuore, inteso non come sede dei sentimenti quanto invece come la fucina in cui da persone libere noi maturiamo la nostra volontà e le nostre decisioni, diventi come il grembo di una madre, che è definito da due caratteristiche:

- l'accoglienza, soprattutto di ciò che appare piccolo, indifeso e insignificante, come il seme sepolto nella terra;
- la predisposizione a “portare il peso”, a farsi carico dell'altro, nutrendolo della propria vita (è una cosa fantastica pensare che la misericordia consiste nel dare la vita a chi non ha vita o ha perduto la vita!).

Il Signore ci concede di vivere questo tempo straordinario, in cui le contraddizioni dell'esistenza umana possono essere sciolte dall'incontro con il Dio-Misericordia. Saremmo stolti se non cogliessimo questa opportunità!

LA MISSIONE CI INTERPELLA

Abbiamo un solo modo per valorizzare il tempo favorevole che ci è dato: quello di recuperare l'atmosfera della Pentecoste, quando si spalancarono le porte del luogo in cui i discepoli di Gesù erano rinchiusi per paura, ed ebbe inizio quella formidabile avventura del Vangelo che raggiunge ogni uomo e fa dei molti un cuor solo ed un'anima sola.

Il papa Francesco ci domanda di diventare “Chiesa in uscita”, che è il contrario di una Chiesa ripiegata su se stessa, che cerca sicurezza rifugiandosi negli spazi vellutati del culto, tradendo la propria identità missionaria: il compito della Chiesa non è accrescere le proprie schiere, ma permettere ad ogni uomo di incontrarsi con Cristo e con la sua Parola che salva.

A questo scopo ci proponiamo quest'anno di tenere nel tempo della Quaresima all'interno della parrocchia una sorta di “missione popolare”, che pensiamo di condurre facendo affidamento sulle forze vive della comunità. La missione consisterà in momenti di annuncio della Parola, fatti per piccoli gruppi a livello rionale, seguiti dalla benedizione delle case (che è un modo, generalmente abbastanza gradito, per entrare fisicamente nei

luoghi in cui vivono le famiglie della parrocchia) e dalla proposta di un pellegrinaggio in Cattedrale per ottenere le indulgenze giubilari.

GLI OBIETTIVI COMUNI

Tenendo conto dell'itinerario tracciato, del percorso fin qui compiuto e delle provocazioni che ci vengono dal Sinodo sulla famiglia e del Convegno di Firenze, il Consiglio Pastorale ha ritenuto di confermare per l'anno pastorale 2015/2016 i seguenti obiettivi intermedi, verso i quali deve tendere tutta la vita della Parrocchia e l'impegno degli organismi e dei gruppi ecclesiali:

1. **priorità della famiglia:** in quanto piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa, è il luogo primario dell'accoglienza e della crescita del dono della fede, oltre che del dono della vita; è in essa che si sperimentano le prime relazioni d'amore e si apprende l'arte del donarsi; per questo l'azione pastorale della Parrocchia non solo non può prescindere dal fare costante riferimento alla famiglia, ma deve metterla al primo posto delle sue attenzioni e delle sue cure, sia perché attualmente essa è attraversata da una pericolosa crisi galoppante che rischia di scardinarla, ma soprattutto perché rappresenta una formidabile e insostituibile risorsa per il raggiungimento degli obiettivi ultimi dell'azione pastorale;
2. **investire in formazione a tutti i livelli:** la formazione è necessaria sia per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende, sia soprattutto per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito; l'impegno formativo è la prima risposta dell'uomo al dono-chiamata di Dio;
3. **elevare il livello spirituale della comunità e dei gruppi,** attraverso la promozione della partecipazione alla "*lectio divina*", alle catechesi, alle esperienze di spiritualità, strumenti che consentono di prendere sempre maggiore coscienza della propria identità di battezzati e

sempre maggiore disponibilità a farsi “servi per amore” all’interno della Chiesa; naturalmente, qualunque investimento si possa fare a livello comunitario in tal senso, i risultati restano fortemente condizionati dalla disponibilità delle singole persone a mettersi in discussione e a compiere un effettivo cammino di crescita; in tal senso può giovare la riscoperta e la valorizzazione della direzione spirituale;

4. **promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa**, che nasce dall’Eucaristia e trova nell’Eucaristia la propria sorgente e il proprio modello; si tratta della condizione preliminare per poter adempiere alla missione evangelizzatrice, propria di ogni cristiano e di ogni comunità;
5. **farci attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile**, per interpretare il futuro che irrompe nel nostro presente e dare il nostro contributo per lo sviluppo dell’umanità; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell’incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale, aiutando altresì le nuove generazioni a collocarsi da protagoniste anche nel cammino pastorale ecclesiale;
6. **rafforzare lo spirito missionario**, costitutivo di ogni comunità ecclesiale, che domanda un impegno orientato sia *ad intra* attraverso l’animazione evangelizzatrice del territorio, sia *ad extra* con iniziative di sostegno dell’attività missionaria nel mondo e di costruzione di relazioni feconde con le giovani comunità ecclesiali che vivono in terra di missione;
7. **consolidare la collaborazione con le istituzioni del territorio e le altre espressioni della società**, promuovendo il dialogo e la riflessione comune tra le diverse realtà, offrendo il proprio contributo alla formulazione e alla realizzazione di progetti comuni tendenti al bene della collettività sempre a condizione che:
 - sia riconosciuta e rispettata la nostra identità ecclesiale;
 - non si verificino tentativi nascosti o palesi di strumentalizzazione;

- tutto si faccia in armonia con gli obiettivi pastorali fissati dal Consiglio Pastorale, di cui è interprete e garante unico il parroco.

PASTORALE CATECHETICA

A] CATECHESI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI:

- per un servizio qualificato e motivato sarà reso operante e diffuso il **Progetto organico di Catechesi dei fanciulli e dei ragazzi**, di cui la Parrocchia si è dotata lo scorso anno;
- si confermano i **tre modelli di catechesi**, da proporre alle famiglie: il tradizionale, l'Azione cattolica dei ragazzi e l'esperienza dello scoutismo;
- si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:
 - * per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi, della *lectio divina* e degli incontri di spiritualità, programmati per tutta la parrocchia;
 - * i catechisti prenderanno parte alle iniziative dell'Ufficio Catechistico Diocesano e al Convegno Teologico Diocesano;
 - * per calibrare e verificare l'itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza periodica sotto la guida del parroco;
 - * gli educatori di ACR, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, avranno un incontro periodico comune di formazione e di programmazione con l'assistente;
 - * i capi scout, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, vivranno la loro formazione sistematica nella Comunità Capi ed effettueranno la programmazione negli appositi incontri di staff;
- per **iniziare alla liturgia i fanciulli** che si preparano alla Messa di Prima Comunione, ogni domenica (a partire dal 7 febbraio 2016),

un'ora prima della Messa delle ore 10.30, presso le sale attigue alla sacrestia il parroco terrà per loro un'apposita catechesi;

- anche per i fanciulli che si preparano al **sacramento della Riconciliazione** vi sarà un percorso di preparazione immediata al sacramento, aggiuntivo e parallelo all'itinerario ordinario di catechesi, nei giorni: 8 febbraio 2016, 15 febbraio 2016 e 22 febbraio 2016;
- in vista della preparazione alla Cresima, ai ragazzi che frequentano l'VIII corso di catechismo (II anno della branca E/G per gli scouts) sarà offerta l'opportunità di alcune esperienze di servizio;
- dopo la Cresima i ragazzi del catechismo tradizionale saranno orientati all'**inserimento in uno dei gruppi** esistenti in parrocchia con l'obiettivo di dare continuità alla formazione nella fede e di sviluppare in loro l'impegno al servizio secondo lo stile evangelico; si presume che i ragazzi di ACR vorranno proseguire il cammino nel gruppo dei Giovanissimi, come anche gli Esploratori e le Guide l'esperienza nel Reparto prima e poi nel Clan;
- per la preparazione immediata dei cresimandi al **sacramento della Confermazione** sono previsti alcuni incontri, da concordare con gli interessati, nel periodo pasquale sotto la guida del parroco;

B] CATECHESI DEI GIOVANI:

- i gruppi Giovani e Giovanissimi di **AC** adopereranno l'itinerario associativo, impegnandosi a sviluppare il senso della condivisione e della presenza responsabile nella Chiesa e nel mondo;
- ugualmente il clan dell'**AGESCI** adopererà l'itinerario associativo, puntando specialmente sulla riscoperta della figura di San Paolo, incentivando il senso dell'appartenenza alla comunità parrocchiale e cercando in essa la propria collocazione;

- tutti e tre i gruppi si impegneranno ad animare, di comune accordo, una messa domenicale e festiva, con il canto e con l'esercizio dei diversi compiti e ministeri, e a coltivare nei limiti del possibile momenti comuni di reciproco arricchimento;
- tutti e tre i gruppi saranno invogliati a partecipare all'esperienza diocesana della **Scuola di preghiera** e a loro sarà chiesto di farsene promotori tra i loro coetanei non inseriti nei gruppi parrocchiali;

C] CATECHESI DEGLI ADULTI:

- **per tutti i fedeli:**
si sceglie di valorizzare sul piano della catechesi i tradizionali periodi di preparazione (novene, ottavari, settenari, tridui...) alle diverse ricorrenze, con l'impegno a favorire la convergenza di tutta la Comunità nella chiesa in cui tradizionalmente essi hanno luogo;
- **gli Adulti di AC** seguiranno il proprio itinerario associativo, che si concentra sulla dimensione missionaria, sviluppando particolarmente il senso dell'«andare» nello stile di Maria di Nazareth;
- **per le Confraternite, le altre Associazioni e aggregazioni ecclesiali** sarà utilizzata per la catechesi la Bolla di indizione del Giubileo: *Misericordiae Vultus* e alcuni testi delle Lettere degli Apostoli, che aiutano ad approfondire la tematica battesimale; saranno inoltre promossi alcuni momenti comuni di catechesi in prossimità delle circostanze più significative dell'anno liturgico e della vita parrocchiale;
- **l'Apostolato della Preghiera**, oltre all'approfondimento teologico pastorale delle intenzioni mensili, seguirà delle catechesi sollecitate di volta in volta dagli avvenimenti di attualità, alla ricerca di una comprensione del nostro tempo alla luce del Vangelo;

- **L'OFS** seguirà l'itinerario di catechesi proposto dall'Ordine, avendo cura di non perdere di vista il cammino che sta compiendo la Parrocchia.

D] CATECHESI BATTESIMALE:

1. resta confermata l'opportunità di un **incontro del parroco** con la famiglia che chiede il battesimo per un proprio figlio, da premettere alla celebrazione del battesimo; l'incontro va tenuto normalmente in casa, con la partecipazione dei padrini designati; se si tratta di un primo figlio, sarà offerta alla famiglia copia del Catechismo "*Lasciate che i bambini vengano a me*", indicando ai genitori come utilizzare il sussidio; negli altri casi l'incontro avrà lo scopo di provocare nei genitori e nei padrini una verifica della propria fede e una maggiore presa di coscienza della loro responsabilità nella educazione cristiana dei figli; in entrambi i casi, l'incontro si concluderà con un breve momento di preghiera, lasciando ai genitori uno schema semplice di preghiera in vista del battesimo;

E] CATECHESI IN PREPARAZIONE AGLI ALTRI SACRAMENTI:

1. per i genitori dei fanciulli che si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Riconciliazione**, sarà proposto un percorso, da fare magari a piccoli gruppi sotto la guida del parroco, di riscoperta e riappropriazione del Sacramento stesso;
2. per i genitori dei fanciulli che per la prima volta parteciperanno all'**Eucaristia** saranno organizzate iniziative atte alla riscoperta del senso della domenica;
3. per i genitori e i padrini dei **Cresimandi** saranno organizzati appositi incontri di catechesi e di preghiera per una preparazione immediata al Sacramento;
4. per i nubendi, si terrà il corso di preparazione al **Matrimonio** secondo il metodo già sperimentato, che comporta 15 incontri, con

il supporto di un gruppo di coppie-guida appositamente preparate; in prossimità del Matrimonio, avranno un incontro specifico con il parroco; alle nuove coppie di sposi sarà proposto l'inserimento in una delle esperienze già collaudate di spiritualità familiare e di accompagnamento della vita coniugale.

PASTORALE LITURGICA

- Nell'organizzazione delle celebrazioni, in particolar modo di quelle rituali, sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;
- sarà ulteriormente promosso il **Gruppo Ministranti** tra i fanciulli, i ragazzi e i giovani, con l'individuazione di appositi animatori ed una migliore articolazione dei percorsi e dei momenti formativi;
- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dal **coro parrocchiale**, con una più chiara determinazione delle sue funzioni e con appositi momenti di spiritualità in prossimità dei tempi forti, in modo che i coristi diano uno spessore di fede al servizio che svolgono; sarà fatto in modo che almeno in tutte le messe domenicali vi sia un'adeguata animazione del canto dell'assemblea;
- saranno realizzate apposite iniziative per incentivare nei membri della comunità la riscoperta del **senso cristiano della domenica**;
- sarà meglio organizzato il **gruppo di servizio** tra volontari per la cura dei paramenti sacri e della sacra suppellettile nella Cattedrale, per garantire nel modo più adeguato il decoro delle celebrazioni sia parrocchiali che diocesane.

PASTORALE DELLA CARITA'

- Sarà promossa la **formazione organica degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati a livello parrocchiale e con la partecipazione alle iniziative degli organismi diocesani;
- si cercherà di allargare il numero degli operatori in modo da ampliare la rete dei servizi, con un'attenzione preferenziale per quei **servizi-segno** legati alle problematiche dell'ingiustizia, dell'emarginazione, della povertà, della violenza, dell'indifferenza e della solitudine, con l'obiettivo di creare un vero e proprio "**laboratorio della carità**" a cui possano fare riferimento tutti coloro che sentono la spinta a mettersi al servizio degli altri;
- sarà continuato il servizio della **Mensa della comunità**, attivo ormai da più di due anni e che offre un pasto caldo quotidiano a chi ne manca (superando in alcuni periodi perfino il tetto di cento pasti giornalieri), e che si è rivelato un formidabile motore di incentivazione del senso della carità e della solidarietà;
- sarà ulteriormente sviluppata presso la sede della Caritas l'attività del **Centro di ascolto**, per raccogliere le richieste e le segnalazioni di situazioni di bisogno e casi d'intervento e contribuire con puntualità al monitoraggio del territorio nel contesto dell'Osservatorio Nazionale delle povertà a cui il Centro di ascolto partecipa;
- sarà promossa in modo più dinamico la **collaborazione con le istituzioni pubbliche e con i gruppi presenti nel territorio** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà presenti sul territorio;
- sarà continuata l'opera di **sostegno materiale delle famiglie bisognose** con le derrate alimentari che si preleveranno dalla Caritas Diocesana e dal Banco Alimentare di Alessano;

- sarà rilanciato il **coordinamento tra le Caritas parrocchiali della forania** per uno scambio di esperienze;
- sarà allestito in Cattedrale e nella Chiesa del Carmine (ed eventualmente anche nelle altre chiese del territorio) per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi alimentari** (“*pozzo della carità*”) da destinare alle famiglie bisognose locali;
- per far crescere nella comunità il senso della carità sarà organizzata una **Settimana della carità** (7/13 marzo 2016) e eventualmente la tradizionale **Raccolta per il Banco Alimentare** (se sarà promossa e nelle date che saranno stabilite);
- saranno promosse le raccolte diocesane dell’**Avvento di Fraternità** (20 dicembre 2015) e della **Quaresima della Carità** (13 marzo 2016), in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Missionaria, secondo gli scopi stabiliti dalla Caritas Diocesana;
- saranno organizzate delle **Cene di amicizia** secondo un calendario che sarà predisposto in seguito, per incentivare le relazioni fraterne tra i fruitori della Mensa della Comunità, con la partecipazione di quanti si adoperano per sostenere economicamente la Mensa;
- all’interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione e modalità di collegamento con le rispettive famiglie;
- promuoverà in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Familiare il progetto “**Famiglie solidali**”, che ha l’obiettivo di creare una rete tra famiglie cosiddette “normali” orientata a prevenire l’insorgere di disagi familiari e a prestare solidarietà alle famiglie in difficoltà;

- avvierà l'iniziativa denominata "**Banca del tempo**", allo scopo di offrire sostegno e conforto a coloro, soprattutto anziani, che vivono e soffrono la solitudine;
- incentiverà lo sviluppo dell'Associazione "**Farsi solidali**", sorta per supportare la Caritas parrocchiale ed integrarla in quei servizi che essa non potrebbe in alcun modo svolgere.

PASTORALE FAMILIARE

- La Commissione per la Pastorale Familiare organizzerà nella II settimana di Quaresima (22/28 febbraio 2016) una **Settimana della Famiglia**, come spazio qualificato per promuoverne la vocazione e la missione;
- sarà adeguatamente curata la **celebrazione del 25° e del 50° anniversario di matrimonio**, in concomitanza con la Festa della Santa Famiglia di Nazareth, in modo da proporre alle giovani generazioni esempi che aiutino a guardare con fiducia al matrimonio e alla famiglia, in un contesto che tende a far risaltare invece le problematicità;
- sarà promossa la **cultura di difesa della vita**, con la valorizzazione dell'apposita Giornata nazionale, fissata per la prima domenica di febbraio (7 febbraio 2016) nella quale sarà impartita la benedizione alle mamme in attesa;
- saranno studiate forme di aggancio pastorale delle **famiglie che versano in situazioni di irregolarità canonica**, in modo da integrarle nella vita della comunità;
- sarà promossa la formazione di appositi operatori di pastorale familiare, anche mediante la partecipazione di alcune coppie al **Corso** specifico e alle altre iniziative organizzate dalla Diocesi.

PASTORALE GIOVANILE

- Si farà in modo che si costituisca la **Commissione per la Pastorale Giovanile**, prevista dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, allo scopo di cercare le forme idonee per promuovere il protagonismo giovanile in campo pastorale;
- si proverà a organizzare nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani;
- sarà attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà;
- sarà favorita per il tempo estivo la partecipazione dei giovani all'esperienza dei **campiscuola** o a qualche altra **esperienza forte di volontariato**, in modo da suscitare in loro la percezione che una vita è ben vissuta se viene spesa come servizio reso gratuitamente per il bene altrui.

PASTORALE MISSIONARIA

- La Commissione per la Pastorale Missionaria continuerà a promuovere nel corso dell'anno **iniziative per la formazione degli operatori**, aperte a quanti hanno interesse per i temi della missionarietà.
- Per suscitare e sviluppare lo spirito missionario, che è costitutivo dell'essere cristiano, sono previste:
 - * la valorizzazione del mese di ottobre come **Mese Missionario**, utilizzando convenientemente le proposte del Centro Nazionale;
 - * la recita del "**rosario missionario**" in ognuna delle domeniche del mese di ottobre;

- * la sensibilizzazione alla raccolta delle offerte per le Missioni, con la distribuzione delle apposite buste e del **messaggio del Papa** per la Giornata Missionaria Mondiale, da effettuare in tutte le Messe di domenica 11 ottobre 2015;
- * la **raccolta delle offerte** nelle Messe di domenica 18 ottobre 2015;
- saranno promossi i rapporti di collaborazione e di interscambio avviati nel corso del 2015 con la **parrocchia di Pajule** in Uganda e l'**ospedale di Zinvié** nel Benin, favorendo la visita dei luoghi e l'esperienza diretta da parte di alcuni membri della parrocchia operatori in campo missionario;
- saranno promosse tra gli adulti le **adozioni a distanza**;
- i ragazzi del catechismo saranno stimolati a partecipare alla realizzazione di un **progetto missionario**;
- si cercherà di individuare e organizzare **forme di evangelizzazione** da attuare nel territorio, soprattutto nei riguardi dei "lontani".

PASTORALE DELLA TERZA ETA'

- Si continuerà nell'**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai Sacramenti;
- si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;
- sarà organizzata la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** in occasione della **Giornata del Malato** (11 febbraio), con la possibilità di replicarla in occasione delle tradizionali "peregrinatio" mariane, che da anni sono organizzate da alcune associazioni;

FORMAZIONE SPIRITUALE

- Resta confermata la scelta di tenere in tutte le messe, anche feriali, una breve **omelia** tendente a far risaltare alcuni messaggi contenuti nella Parola di Dio del giorno, in modo che possano da una parte formare ad un ascolto adeguato della Parola, dall'altra nutrire e alimentare la fede dei fedeli;
- prima del Natale (29 novembre 2015) e della Pasqua (28 febbraio 2016) sarà organizzato un **ritiro spirituale**, aperto a tutta la Comunità;
- **LECTIO DIVINA:**
 - * sarà tenuta in linea di massima il venerdì (ore 19.30) in Cattedrale, **limitatamente ai tempi forti** di avvento e quaresima;
 - * per quanto riguarda il testo biblico di riferimento, si sceglie di prendere in esame il Vangelo della domenica seguente (ciclo dell'Anno C);
 - * la **modalità di svolgimento** è definita come segue:
 - invocazione dello Spirito Santo
 - proclamazione del testo evangelico
 - *lectio* proposta da un sacerdote (per mezz'ora circa);
 - *meditatio*: meditazione personale sulla base di una pista appositamente predisposta (per mezz'ora circa);
 - sarebbe auspicabile poter fare anche la *collatio*, in cui ci si scambia brevemente le proprie riflessioni sulla Parola ascoltata, o meglio ciò che la Parola ha voluto dire alla vita concreta di ciascuno (senza aprire discussioni); ciò servirebbe per favorire la comunicazione spirituale, vivere un'esperienza di comunione fraterna e in tal modo far crescere qualitativamente i rapporti all'interno della comunità;
- **ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE:**
 - * normalmente prolungherà la Messa vespertina e sarà animata possibilmente da un sacerdote;

- * nella chiesa del Carmine avrà luogo nel primo venerdì del mese (da ottobre a giugno), in Cattedrale nel giovedì che lo precede;
- * quando, in coincidenza di quei giorni, in qualche chiesa del territorio parrocchiale è di turno la celebrazione delle Solenni Quarantore, resta sospesa l'adorazione nella Cattedrale e nella chiesa del Carmine e si è invitati a confluire nella chiesa che fa il turno;
- * l'adorazione eucaristica, svolta in gruppo, dovrà prevedere ampi spazi di silenzio per la meditazione e la preghiera personale, intercalati di tanto in tanto da brani della Sacra Scrittura o canti o formulari di preghiera, purché rivolti a Dio e centrati sul tema eucaristico o comunque del mistero della salvezza.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI:

- * rappresentano uno dei momenti più significativi di convergenza comunitaria allo scopo di accrescere la corresponsabilità e la partecipazione di tutte le componenti; occorre **promuovere la partecipazione** dei fedeli, ad iniziare dagli operatori di pastorale e dai membri dei gruppi ecclesiali;
- * **ne sono previste tre ordinarie:**
 - **15 novembre 2015:** presentazione del programma pastorale;
 - **24 gennaio 2016:** rendiconto finanziario anno 2015 e trattazione di una tematica di interesse comune;
 - **31 maggio 2016:** verifica del cammino svolto e indicazione degli obiettivi per il nuovo anno pastorale.

IL CALENDARIO ANNUALE:

ha lo scopo di tradurre in appuntamenti puntuali quanto oggetto di programmazione per la pastorale parrocchiale; inoltre, raccogliendo anche tutti gli appuntamenti propri di ciascun gruppo e organismo esistente in parrocchia, consente un'armonizzazione dei diversi

impegni e una visione completa della vita ecclesiale della comunità nelle sue diverse espressioni.

▪ **FOGLIO SETTIMANALE:**

illustra in forma dettagliata gli appuntamenti riportati nel calendario annuale e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; sarà preparato il sabato e sarà **diffuso attraverso le Messe** domenicali.

▪ **SITO MEDIATICO:**

è maturo il tempo per realizzare un sito mediatico, che sia insieme una “vetrina” della vita parrocchiale, utile per i fedeli che vivono distanti dalla realtà comunitaria, ed una “piazza” dove ognuno può, in maniera opportunamente disciplinata, intervenire per offrire il proprio contributo alla crescita comune; ci impegneremo pertanto a costituire un gruppo di lavoro che provveda alla realizzazione e all’aggiornamento del sito.

Sarebbe auspicabile pensare anche alla creazione di un **giornale parrocchiale**, che insieme al sito sia al servizio dell’informazione e della comunione.